

PROGETTO ORIENTAMENTO



E dopo? Quale scuola sceglierò? ...Dai sogni ai progetti

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La conclusione del primo ciclo di studi e l'inserimento in quello successivo assumono le caratteristiche di una situazione di transizione psico-sociale molto complessa. Inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere relazioni significative, confrontarsi con nuove regole organizzative, adattare le proprie abitudini di studio, crea nell'alunno un consistente disorientamento perché entrano in gioco fattori personali (aspettative ed interessi) e sociali.

La scelta della scuola superiore è pertanto un passo importante.

Gli alunni e le famiglie più attente individuano subito che tale scelta inciderà in modo determinante verso un percorso di studi e di vita o un altro. Questo genera ansia sia nell'allievo che nella famiglia. Come in tutti i momenti di transizione e di scelta serve essere supportati e aiutati. E questo assume maggior valenza verso tutti gli allievi, ma in particolar modo verso coloro che per aspetti psicologici, sociali, familiari non possono essere supportati adeguatamente.

Tutti gli studi più recenti, le analisi della dispersione scolastica, i dati del municipio di appartenenza, i tre quartieri di riferimento, San Basilio, Rebibbia e Ponte Mammolo, il capolinea della metro B riferimento di mezzo milione di persone, nonché la presenza del carcere, uno dei più grandi e complessi d'Italia, solo questi elementi citati danno l'idea del contesto di riferimento, ma soprattutto dell'urgenza di lavorare sulla prevenzione, sull'aiutare gli alunni/e per effettuare una scelta consapevole che non porti all'abbandono scolastico nei primi due anni delle scuole superiori.

La scuola deve, allora, intervenire con l'impiego di metodologie didattiche partecipative e di strategie psico-educative per non compromettere nell'alunno l'immagine di sé e l'autostima.

La mancanza di fiducia nelle proprie possibilità, infatti, possono determinare un disagio psicologico che porta facilmente alla timidezza, alla fobia sociale e alla depressione.

Orientare nella scuola secondaria di I grado, dunque, significa porre l'alunno nelle condizioni di conoscere sé stesso per operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi da intraprendere dopo la terza media, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro.

All'interno della scuola c'è la figura dell'orientatrice specializzata e nominata figura strumentale sulla Continuità e sull'Orientamento. Svolge questo ruolo sempre con motivazione e spirito creativo, convinta che le attività di orientamento siano sempre più legate al processo di formazione dell'alunno.

Tra le molte definizioni che gli studiosi hanno dato dell'orientamento, cito quella del Congresso dell'Unesco del 1970: «Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

L'Orientamento è, pertanto, quel processo che si manifesta quando l'individuo è chiamato a fare una scelta.

Ma il nostro punto di riferimento e di intervento è dettato soprattutto dalla pedagogia di Albert Bandura e l'autoefficacia.

Autostima e autoefficacia vengono spesso usati come sinonimi. In realtà l'autoefficacia è una capacità personale, mentre l'autostima è un giudizio di valore su se stessi. Posso sentirmi molto efficace nello svolgimento di un determinato compito, ad esempio guidare la macchina, senza che questo aumenti in maniera significativa la mia autostima. Albert Bandura definisce l'autoefficacia come: "Le convinzioni circa le proprie capacità di organizzare ed eseguire le azioni necessarie per produrre determinati risultati" non si tratta di una generica fiducia in se stessi né di una misura delle competenze possedute ma della convinzione di poter affrontare efficacemente determinate prove, di essere all'altezza di determinati eventi, di essere in grado di cimentarsi in alcune attività o di affrontare specifici compiti. E' questo il punto d'arrivo per una efficace azione d'orientamento. E questo che il progetto nel suo insieme vuole affrontare. Nella nostra istituzione scolastica l'Orientamento occupa una posizione rilevante nel PTOF di Istituto e notevole è stato l'impegno, nel corso degli anni, di rafforzare le iniziative relative all'*Orientamento formativo* con l'obiettivo di aiutare i preadolescenti a conseguire gli strumenti indispensabili per definirsi in un ruolo sociale soddisfacente e in un futuro percepito, ora più che mai, alquanto incerto.

Questa impostazione d'azione della nostra Scuola ci permette di prevenire anche le forme di disagio esistenziale e di dispersione scolastica e l'insorgere di eventuali disturbi emotivi in un certo numero di alunni che versano in difficoltose condizioni economiche, fisiche e/o sociali.

Chi ha il compito di orientare?

L'esperienza in campo, da docente, mi ha fatto giungere a questa conclusione: insegnanti, famiglie e psicologi. Tutti, insieme, dobbiamo svolgere un ben preciso compito nell'orientamento che deve essere il frutto della reciproca cooperazione.

Il **Progetto di Orientamento formativo** che si propone, pertanto, ha la finalità non solo di prevenire o alleviare le ansie, le paure e le incertezze dei genitori e dei ragazzi, che si trovano a dover affrontare una realtà nuova, ma, soprattutto, quella di favorire e di sviluppare negli studenti la progressiva ricerca-costruzione della propria identità sul piano personale – competente – sociale.

Il quadro d'insieme che il progetto vuole affrontare è quindi quello di una serie d'interventi rivolti contemporaneamente agli alunni, alle famiglie, ai docenti stessi

OBIETTIVI del progetto

Questo progetto è concepito, quindi, come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta, dapprima scolastica e, poi, lavorativa.

Dunque "Orientarsi per Ri-orientarsi".

L'Orientamento non sarà inteso tanto come l'aiuto esterno di chi, conoscendo o credendo di conoscere l'alunno, gli consiglia una determinata forma di vita, di attività professionale o scolastica, quanto piuttosto, un processo mediante cui il discente arriva, gradualmente, all'*auto-orientamento*, ossia a *poter scegliere da solo*.

Le diverse attività, quindi, avranno un duplice scopo:

- Stimolare la conoscenza di sé stessi
- Fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale.

Finalità generali

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.
- Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili
- Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze di cui disporre)
- Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé nel ruolo di formatori
- Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore delle novità delle offerte formative
- Motivare ad una scelta consapevole
- Fornire informazioni in maniera organica, simultanea e comparata sull'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e Centri di Formazione Professionale con continui collegamenti al mondo del lavoro
- Aiutare i genitori a leggere la complessa realtà dei figli preadolescenti al momento della scelta del percorso formativo fornendo loro strumenti di lettura e criteri di azione.
- Fornire ai genitori e agli insegnanti strumenti aggiornati di lettura dell'evoluzione del lavoro prospettive a medio termine e la sua evoluzione probabile evoluzione "il lavoro 4.0".

APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO

Si prevede l'apertura della nostra Scuola nella sua sede esterna (cassetta del custode) del plesso di Pratolungo per le attività laboratoriali rivolte agli studenti delle classi seconde/terze della Scuola Secondaria di I grado in orario scolastico, con gli interventi delle scuole, extrascolastico pomeridiano e di Sabato mattina.

Il Progetto avrà una durata biennale e sarà realizzato dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'arco di tempo Ottobre/Gennaio per un numero complessivo di 30 ore annuali per le *classi terze* e da Febbraio /Maggio per le *classi seconde* per un numero complessivo di 30 ore annuali.

In questa proposta, oltre al tutor del mondo del lavoro e del mondo della formazione si prevede anche un orientatore che supporti il docente nella realizzazione delle attività di orientamento per cui il progetto prevede un corso di formazione di 10 ore per i docenti.

Le attività progettuali prevedono l'intervento di:

- Rappresentanti del mondo del lavoro, sia pubblico che privato, presente nel Territorio in cui è ubicato il nostro Istituto (Polo industriale della Tiburtina).

- **Rappresentanti degli Enti locali (Dipartimento servizi scolastici IV municipio)**

- Istituti scolastici di Istruzione Secondaria di II grado

- **Associazione MISTAPEO – Associazione di promozione sociale/consulenza psicologica per supporto DSA/BES/Autismo**

- Collaborazione con il servizio orientamento del Centro di Formazione Professionale Cnos-Fap "Teresa Gerini"

AZIONI SPECIFICHE (DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA) CHE SI INTENDE REALIZZARE

Laboratorio di "training group" per favorire la nascita del senso di identità di gruppo, di coesione e di appartenenza.

L'obiettivo innovativo è quello di formare gli studenti della scuola media sul tema delle "life-skills", introducendo così il tema delle competenze per la vita.

Per le classi seconde sono previste:

- 11 attività da svolgere in gruppo con i ragazzi ;
- 2 attività di colloquio individuale;
- 1 attività da svolgere in famiglia

Per le classi terze sono previste:

- 3 attività da svolgere in gruppo con i ragazzi;
- 1 attività di colloquio individuale;

Poiché l'Azione Orientativa è un processo congiunto di conoscenza tra studente ed educatore il percorso proposto è di *tipo co-regolativo* dove l'insegnante e l'alunno concorrono attraverso l'osservazione più che la valutazione a potenziare le capacità individuali dello studente e il senso di libertà ed autodeterminazione nell'atteggiamento verso la scuola e le scelte future.

Il percorso si basa sull'analisi di tutti quei costrutti che possono, e devono, essere analizzati dagli insegnanti. Gli strumenti orientativi proposti sono di *tipo ludico* e facilmente comprensibili perché devono favorire un processo di condivisione.

Laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé quali:

- Giornate di incontri con i genitori quali testimonianza delle diverse professioni e mestieri per meglio scoprire la realtà del mondo del lavoro
- Giornate di incontro *peer to peer* con ex compagni di scuola frequentanti le superiori, per meglio percepire il successo scolastico del secondo ciclo di scuola scelta, più o meno in sintonia con il Consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe, in base ai risultati dei test formativi specchio della conoscenza triennale e a 360° dell'alunno.
- Realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer"
- Attività di "counseling" psicologico con i soggetti che presentano maggiori criticità .

Laboratorio informatico con tablet per navigare durante le attività di ricerca con tutor per conoscere e valutare:

- le Offerte formative delle Scuole secondarie di II grado
- Prima analisi dei dati occupazionali relativi agli indirizzi di Scuola superiore scelta (pro/contro) con un esperto orientatore
- le Offerte formative del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale e nazionale
- le dinamiche e le connessioni tra Consiglio orientativo, successo formativo e dispersione scolastica.

L'azione orientativa del Progetto si sviluppa su un percorso biennale e prevede due moduli ogni anno, uno per i ragazzi di seconda ed uno per quelli di terza media, ciascuno di 30 ore e da realizzarsi da Ottobre a Gennaio nella classe terza e da Febbraio a Maggio nella classe seconda.

Le tre diverse tipologie laboratoriali si articolano come segue:

TIPO DI LABORATORIO	Azioni	Tempi	Obiettivi	Finalità
<p>Laboratorio di "training group" per favorire la nascita del senso di identità di gruppo, di coesione e di autodeterminazione</p> <p>(Ambito emotivo)</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la conoscenza di sé stessi • Promuovere il benessere individuale e potenziare le risorse strategiche per il successo scolastico <p>Durante gli incontri individuali e di gruppo il gioco sarà utilizzato come strumento per favorire la conoscenza di sé, consentendo ai partecipanti di imparare a prendere le decisioni più opportune in completa autonomia.</p>	<p>Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.</p> <p>Ciascuna attività è finalizzata a promuovere e sviluppare una delle 3 dimensioni identificate da Ryan e Deci all'interno della Teoria della Autodeterminazione:</p> <p>- COMPETENZE - AUTONOMIA - RELAZIONI</p> <p>Promuovere e sviluppare la dimensione delle COMPETENZE: Curiosità Perseveranza Flessibilità Ottimismo Assunzione del rischio e Intelligenza emotiva</p> <p>Promuovere e sviluppare la dimensione della AUTONOMIA Auto-analisi Progettazione Empowerment Interessi Valori</p> <p>Promuovere e sviluppare la dimensione delle RELAZIONI Confronto con i genitori</p>

				Confronto con i pari Confronto con gli insegnanti Conoscenza dell'ambiente lavorativo
Classe II	- Attività ludiche da svolgere in gruppo con i ragazzi (11 giochi x 2 ore)	Febbraio - Maggio Totale 30 ore		
Classe III	- Attività da svolgere in gruppo con i ragazzi (2 x 2 ore) - 1 attività di colloquio individuale (2 ore) - Attività di "counseling" psicologico con i soggetti che presentano maggiori criticità (2ore)	Ottobre - Gennaio		
Laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé (Ambito sociale)				<ul style="list-style-type: none"> Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore delle novità delle offerte formative
Classi II	- Attività di colloquio individuale (4 ore) - Attività da svolgere in famiglia (2ore) - Attività di "counseling" psicologico con i soggetti che presentano maggiori criticità (2ore)	Febbraio - Maggio	<ul style="list-style-type: none"> Educare alla scelta della futura scuola superiore attraverso la scoperta delle proprie attitudini. <p>Questi laboratori offrono agli studenti l'esperienza di fenomeni e di problemi significativi, che vengono esplorati e analizzati dagli stessi con l'aiuto dei docenti, i quali li guidano opportunamente ad acquisire i concetti e le teorie che occorrono per inquadrare i fenomeni e risolvere, almeno in parte, i problemi incontrati al momento della scelta della Scuola Secondaria.</p>	
Classi III	- Giornate di incontri con i genitori quali testimonianza delle diverse professioni e mestieri per meglio scoprire la realtà del mondo del lavoro (2 x 2 ore) - Giornate di incontro peer to peer con ex compagni di scuola frequentanti le superiori. La scelta dovrà tener conto degli stereotipi di genere collegati al percorso presentato e dare spazio a esperienze che 'spezzano' queste rappresentazioni (es. una studentessa per un istituto tecnico - elettronica ed elettrotecnica).	Ottobre - Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> Orientare in modo consapevole alla scelta della Scuola Superiore 	

	(2 x 2 ore) - Realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio “peer to peer” (2 x 2 ore)			
Laboratorio informatico con tablet per navigare durante le attività di ricerca con tutor (Ambito cognitivo)				<ul style="list-style-type: none"> • Fornire informazioni in maniera organica, simultanea e comparata sull’offerta formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e Centri di Formazione Professionale con continui collegamenti al mondo del lavoro • Aiutare i genitori a leggere la complessa realtà dei figli preadolescenti al momento della scelta del percorso formativo fornendo loro strumenti di lettura e criteri di azione.
Classi III	<p>- Giornate di incontri di presentazione dell’offerta formativa da parte dei docenti delle scuole di II grado (in orario scolastico)</p> <p>- Attività di ricerca con tutor per conoscere e valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Offerte formative delle Scuole secondarie di II grado - Prima analisi dei dati occupazionali relativi agli indirizzi di Scuola superiore scelta (pro/contro) con un esperto orientatore - le Offerte formative del mondo del lavoro, delle innovazioni dell’economia, in una dimensione locale e nazionale - le dinamiche e le connessioni tra Consiglio orientativo, successo formativo e dispersione <p>(5 x 2 ore)</p>	Ottobre - Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale 	

Obiettivi del corso sono:

1. Fornire informazioni omogenee sulle novità delle Scuole Superiori
2. Fornire informazioni sul mondo del lavoro in una prospettiva di breve, medio e lungo termine
3. Rendere fruibile l'accesso al web mediante la conoscenza di siti utili con il fine di rendere autonoma la figura dell'orientatore
4. Reperire e selezionare informazioni coerenti su opportunità di studio
5. Organizzare i materiali informativi cartacei e informatici inerenti le tipologie delle Scuole Superiori in modo da garantirne la fruibilità.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per meglio realizzare il nostro percorso progettuale di Orientamento formativo o esistenziale (conoscere sé stessi) e di Orientamento informativo o scolastico (conoscere i percorsi successivi alla scuola dell'obbligo scolastico e la realtà del mondo del lavoro) le AZIONI mirate a contribuire al successo formativo degli allievi e al superamento del disagio puntano sull'**accoglienza** e sull'**ascolto** e sono :

- alleanza con la famiglia come collaborazione strategica per costruire un progetto comune;

- lavoro di staff (docenti- tutor - supervisore) e creazione di una comunità professionale degli operatori della Formazione Professionale e delle scuole superiori del territorio per lo scambio delle buone pratiche;

- genitori degli alunni come testimoni privilegiati attingendo alle professionalità presenti e facilmente identificabili dagli alunni.
- pedagogia attiva per valorizzare le differenze;
- metodologia dell'alternanza;
- tutoring
- simulazioni
- autobiografia
- interazione con il territorio (Scuole, enti locali, aziende, esperti, servizi territoriali , etc...).

Verranno realizzati degli spazi di dialogo e confronto permanenti, che assumendo la forma di "focus group" offriranno, come valore aggiunto, la possibilità di restituire sul territorio buone pratiche di progettazione partecipata a cui partecipano le diverse rappresentanze creando un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale.

Le Azioni da sostenere dovranno ad ogni modo **incentrarsi** su:

Adattabilità: partire dal contesto di riferimento ponendo attenzione ai bisogni presenti nei diversi contesti di intervento.

Esserci nel tempo: la permanenza del Progetto sul territorio oltre la durata della sperimentazione del Progetto consentirà alla nostra scuola di svolgere attività di "Centro Educativo" strutturate ed incisive, presupposto fondamentale per la buona riuscita dell'intervento formativo/orientativo.

Creazione nuove relazioni: siano esse tra docente/studente, docente/formatore, docente/genitore in quanto ricopriranno un ruolo centrale e dinamico nell'ambito delle attività previste .

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).

La nostra Scuola, già da diversi anni, somministra on line agli alunni delle classi terze della Secondaria di I grado un questionario esplorativo sulle aspettative e le attitudini , sulle strategie d'apprendimento (QSA), sulla percezione delle proprie competenze strategiche (QPCS) elaborato dagli Esperti Orientatori dell'Ateneo Salesiano.

Tale attività nasce dall'esigenza di formulare il "Consiglio orientativo" e di dare suggerimenti utili e "ragionati" ai genitori e agli alunni su come va effettuata la scelta della Scuola superiore, almeno fino a 16 anni.

Con il presente Progetto si pensa di affinare ulteriormente quanto fatto negli anni scorsi.

L'approccio metodologico che si intende utilizzare sarà di tipo dinamico-partecipativo, con particolare riguardo all'utilizzo della :

- didattica laboratoriale di ricerca-azione
- brain storming
- del problem solving
- della simulazione
- del role- playng
- del peer to peer.

Allo scopo si utilizzeranno supporti tecnologici quali computer e videoproiettore. Tutto ciò permetterà una partecipazione attiva e consapevole dei discenti che, direttamente coinvolti, potranno sperimentare nuove strategie.

Allo stesso tempo non saranno trascurate le strategie comunicative classiche, efficaci sia nella realizzazione dell'intero processo formativo per l'acquisizione degli elementi della negoziazione comunicativa sia per la risoluzione delle eventuali situazioni conflittuali.

CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO

Uno dei caratteri innovativi di questa progettazione è quello di formare gli studenti della scuola media sul tema delle "life-skills", introducendo così il tema delle competenze per la vita che favoriscono lo sviluppo dello studente in termini reali ed in tutte le sue dimensioni, investigando i diversi contesti di vita del soggetto e su di essi incidere con azioni sistematiche e positive.

Si vuole porre al centro la persona come valore etico.

Un altro aspetto innovativo è il coinvolgimento dei genitori che non sono più dei semplici "spettatori" del futuro dei loro figli ma, durante gli incontri di conoscenza del mondo del lavoro e dell'economia locale, saranno "attori" in quanto testimoni degli stereotipi delle diverse professioni e mestieri per meglio far scoprire la realtà del mondo del lavoro.

In questa cornice concettuale, si è evidenziata la necessità di **cambiare l'approccio** per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, superando un tipo di insegnamento puramente autoreferenziale, impegnato spesso nella sottolineatura di ciò che lo studente non è in grado di fare e adottando, invece, un modello empatico, di ascolto attivo, di spazio dialogico positivo e gratificante, valorizzando anche approcci didattici nuovi e più produttivi come lo "scaffolding" e la "cooperative learning" per gli studenti.

INDICARE EVENTUALI MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON L'ATTIVITÀ SCOLASTICA DESCRITTA NEL PTOF

Le priorità che si evincono dal PTOF dell'Istituto per il prossimo triennio sono:

RISULTATI SCOLASTICI per il punto riguardante la Strutturazione di attività didattiche improntate ad una maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA per il punto riguardante la promozione di azioni volte ad un maggior coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi dei figli.

Le modalità sono attuate mediante:

- forme di flessibilità dell'autonomia
- incremento del tempo scuola con apertura in orario extrascolastico
- sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento
- collaborazione e progettazione
- interazione con le famiglie e il territorio

RISULTATI ATTESI

Un importante risultato atteso è quello della continuità e replicabilità di buona parte del progetto.

I moduli potrebbero essere replicabili per le terze medie, usufruendo delle collaborazioni instaurate e spostando buona parte del progetto in attività di orario scolastico.

Dall'applicazione del progetto ci si attende inoltre:

Esserci nel tempo: la permanenza del Progetto sul territorio oltre la durata della sperimentazione del Progetto consentirà alla nostra scuola di svolgere attività di "Centro Educativo" strutturate ed incisive, presupposto fondamentale per la buona riuscita dell'intervento formativo/orientativo.

Creazione nuove relazioni: siano esse tra docente/studente, docente/formatore, docente/genitore in quanto ricopriranno un ruolo centrale e dinamico nell'ambito delle attività previste.

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, in dettaglio i risultati attesi sono i seguenti

- una riduzione delle ripetenze e degli abbandoni scolastici
- una modifica dei flussi fra Scuola Secondaria di I grado e Scuole Secondarie di II grado (anche in relazione alle mutevoli realtà del mondo del lavoro)
- un uso tempestivo e mirato delle attività di recupero e potenziamento
- un minore disagio scolastico
- una maggiore soddisfazione personale dei docenti
- una maggiore partecipazione dei genitori
- una facilitazione degli eventuali "passaggi" dentro e tra sistemi formativi.

La verifica delle attese verrà effettuata attraverso l'utilizzo di schede di monitoraggio

- Gradimento delle attività di laboratorio: (genitori – alunni – insegnanti)
- Gradimento nei confronti delle varie iniziative intraprese dalla scuola:

(genitori – alunni – insegnanti)

- Valutazione delle competenze acquisite
- Valutazione della riuscita scolastica

Referente del Progetto
Prof.ssa Patrizia M. A. Di Lorenzo